

# Una «Biennale Giovani» per rilanciare il Castello

La proposta al termine del primo workshop che al Grande Miglio ha visto protagonisti gli studenti delle accademie Santa Giulia e Laba

■ L'arte ringiovanisce il Castello, che si fa spazio d'incontro per i nuovi linguaggi della ricerca creativa. Il Grande Miglio, aperto alla sperimentazione degli allievi delle due Accademie cittadine nell'ambito delle iniziative di contorno alla festa dei Santi Patroni, si candida a diventare riferimento stabile per l'arte «giovane».

Gli esiti del primo workshop restano in mostra in questo fi-

ne-settimana e nel prossimo, con ingresso libero dalle 14.30 alle 17.30 nelle giornate di venerdì, sabato e domenica. La felice esperienza raccontata ieri dai protagonisti ha suggerito, nell'incontro a consuntivo lungo il percorso della mostra, non solo l'opportunità di inserire stabilmente nel calendario annuale questa occasione di confronto tra artisti e con il pubblico, ma anche ulteriori sviluppi, per Brescia che vede crescere una nuova attenzione per gli studi di pittura e design, di scultura ed espressività multimediale.

Potrà essere una «Biennale Giovani» a portare in Castello autori e critici, nella dimensione internazionale che già caratterizza l'impegno dell'Accademia Santa Giulia e della Libera Accademia di Belle Arti Laba, secondo i propositi emersi nell'incontro di ie-

ri. Proposta con tema libero, l'occasione di un allestimento collettivo ha vivacizzato gli

---

**IN MOSTRA**  
*Le opere si possono ammirare domani e il prossimo week end*

---

spazi del Grande Miglio trasformato in laboratorio e vetrina per la pluralità delle tecniche e delle sensibilità dei nuovi talenti. Pittura e scultura hanno impegnato, con i loro docenti, i 26

allievi dell'Accademia Santa Giulia. Passando per un periplo lo spettatore entra nello spazio volutamente circo-

scritto degli studenti della Laba, a significare il necessario sforzo di andare oltre le facili consuetudini per avvicinarsi al momento creativo.

Si può già guardare in prospettiva, dopo il felice esito di questa prima edizione, secondo le parole di apprezzamento del professor Angelo Baronio in rappresentanza della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita e del presidente della Fondazione Brescia Musei Fausto Lechi, che nella creatività giovanile vedono interessanti potenzialità di «risveglio» per il nostro Cid-

neo. Sulla qualità della produzione artistica degli studenti delle due Accademie, che hanno saputo costruire nel tempo breve di un laboratorio a tema libero un percorso armonico, si è soffermato il direttore di Brescia Musei, Maurizio Bernardelli Curuz. Della capacità dell'arte di creare incontro e dialogo ha parlato Alessandra Giappi per la Laba e Agostino Ghilardi per l'Accademia Santa Giulia ha auspicato la disponibilità di spazi fruibili per il protagonismo dei ragazzi.

**Elisabetta Nicoli**